

L'ARTE (SI) MANIFESTA

DOPO IL GRANDE SUCCESSO DELLA MOSTRA DEL CENTRO
"IL CORPO IN GIOCO" DI COLLEFERRO
DELLE ARTISTE ANGELA CATERINA E CLARA
E DELLA RIEDIZIONE NELLA CASA ATLANTE DEL BUON CONSIGLIO

IN GENAZZANO CON L'INGRESSO DI DORINA E MARTA

LA MANIFESTAZIONE SI SPOSTA ALL'OASI

PRESSO LA FESTA CAMPESTRE DEL 7 GIUGNO 2026

INAUGURAZIONE DOMENICA 7 GIUGNO ORE 10

OASI FRATELLI TUTTI DI GENAZZANO PALIANO

ARTISTA NEW ENTRY: PAUL

DIVENTIAMO ITINERANTI IN PERFETTO SPIRITO CIRCENSE

.....*non solo pittura*

PERCHE'

L'ARTE (SI) MANIFESTA NON NASCONDE

L'ARTE (SI) MOLTIPLICA E NON DIVIDE

L'ARTE (SI) TRASLOCA PER CRESCERE

EMOZIONARE DARE SOLLIEVO RICEVERE

AFFETTO COSTRUIRE SPERANZA

ALTRE DATE DISPONIBILI SU www.atlantebuonconsiglio.com/---eventi---gallery.html

INGRESSO LIBERO



Angela

15 anni



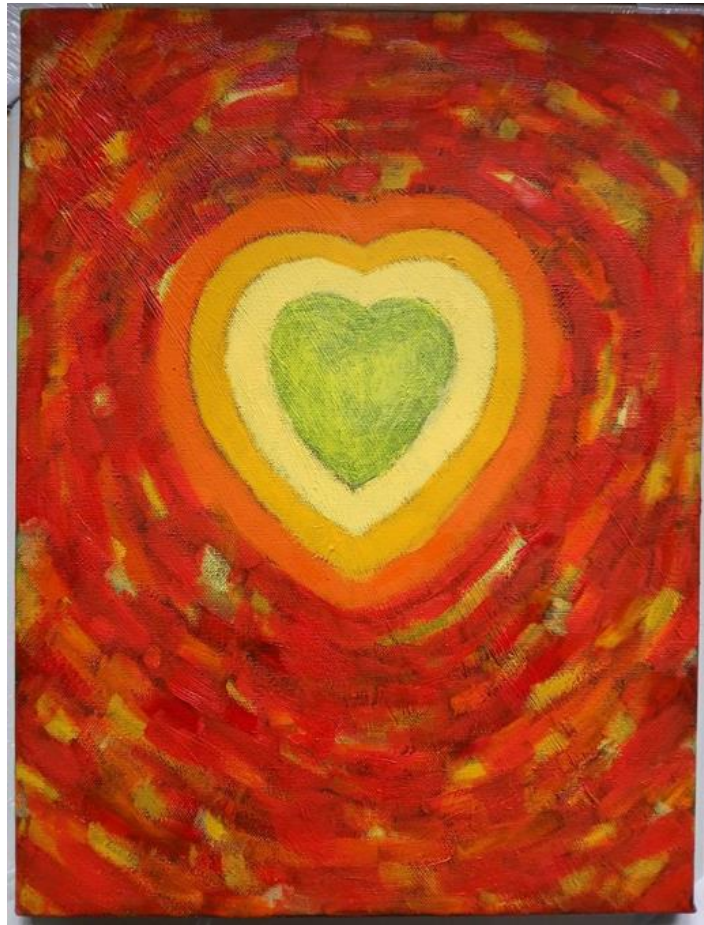
Dal 2015 al 2026 – un viaggio attraverso colori, emozioni e sguardi. Angela lascia libera interpretazione a chi guarda con il cuore prima che con la mente.

Artista sempre meno timida e riservata, sarà forse colpa (o merito) dell'MMA (Mixed Martial Arts) che le ha dato più sicurezza nell'affrontare lo sguardo altrui ed il proprio.

Nelle sue opere si apre completamente, ogni dettaglio è frutto della sua sensibilità.

La sua arte è voce del suo mondo interiore, un luogo di emozioni pensieri e sfumature espresse a colori e sensazioni meno a parole.

Tramite i suoi lavori si può entrare delicatamente nella sua mente, scoprendo paesaggi interiori profondi ed autentici.



Angela

Il Filo Rosso

2026 — Acrilico su tela

L'OPERA

Al centro della composizione pulsa un cuore verde, avvolto da anelli concentrici che si espandono dal giallo caldo all'arancione, fino a dissolversi in un rosso acceso e vibrante. Le pennellate si muovono con energia circolare, come onde generate da un'emozione che si irradia verso l'esterno.

Il verde al centro non è quiete: è radice, è partenza. Il rosso che lo circonda non è pericolo: è presenza, intensità, il calore di ciò che ci lega agli altri e a noi stessi.

PAROLA DELL'ARTISTA

“Lascio libera interpretazione dell'immagine a chi guarda con il cuore prima che con la mente.”

— Angela, 2026



Angela

La Cura

circa 2020 — Acrilico su carta

L'OPERA

Un campo luminoso di giallo intenso, attraversato da pennellate di verde vivo e squarci di turchese che affiorano come respiri sotto la superficie. La materia è densa, corporea — il colore è deposto con la pressione di chi vuole lasciare un segno che resti.

Il giallo non è decorazione: è calore, è la luce di chi si prende cura. Il verde è il segno vitale. Il turchese è la tenerezza.

PAROLA DELL'ARTISTA

“Il titolo è tutto. Il resto lo racconta chi guarda.”

— Angela, circa 2020



Angela

Il Sole di Notte

2018–2019 — Acrilico su carta — Espressionismo

L'OPERA

Un cielo notturno attraversato da vortici espressionisti. Il blu profondo si attorciglia in spirali dense. In alto a destra, un disco arancione brucia nel buio: non è la luna. È il sole. Di notte.

In basso, una striscia di terra verde separa il cielo impossibile dalla realtà. Come può esserci il sole di notte? Forse quando porti dentro una luce che non si spegne.

PAROLA DELL'ARTISTA

“Guarda il titolo. Poi guarda il quadro. Poi lascia che siano loro a parlarsi.”

— Angela, 2018–2019



Angela

La Passione

2019–2020 — Acrilico su carta

L'OPERA

Il rosso occupa tutto. Pennellate dense e vorticosi come onde di un'emozione che non si contiene. Al centro, una forma chiara emerge dal fuoco: pallida, maculata di verde scuro, fragile eppure presente.

Il titolo non spiega: brucia. E chi guarda capisce — con il corpo prima che con la mente — cosa significa essere attraversati da qualcosa di più grande di sé.

PAROLA DELL'ARTISTA

“Il titolo e il dipinto si fondono. Lasciali parlare insieme.”

— Angela, 2019–2020



Angela

Una Mano Verso la Vita

2017 — Tempera su carta — Colour You Life (nessun errore ortografico è proprio colorarti la vita e non colora la tua vita “colour your life”)

L'OPERA

Una mano aperta diventa tronco, e le dita si trasformano in rami. La chioma esplode in centinaia di impronte tonde — rosse, arancioni, verdi, gialle — come frutti, come foglie, come tutto ciò che una vita può portare.

In basso a destra, una firma: ANGELA. Aveva sei anni. Sapeva già che ogni opera merita di essere firmata.

NOTA

“L’opera parla da sola. Come tutte le cose vere.”



Angela

COLORS

2017–2020 — Acrilico su carta, composizione multipla

L'OPERA

Fogli di colore puro sovrapposti e sfalsati in una composizione verticale che sale come una partitura. Nessun colore si mescola: ognuno mantiene la propria identità, eppure insieme costruiscono qualcosa che nessuno potrebbe essere da solo.

Le sovrapposizioni non sono casuali: i bordi si cercano, si sfidano, si bilanciano. Una grammatica cromatica costruita con la logica istintiva di chi conosce il peso dei colori.

NOTA

“I colori non hanno bisogno di spiegazioni — hanno bisogno di occhi.”

— Angela, 2017–2020



Angela

Espressionismo

2020–2022 (anno incerto) — Acrilico su carta — Dittico

L'OPERA

I. Vortici di verde scuro su fondo bianco si avvitano verso un centro invisibile. Un piccolo sole arancione nell'angolo: fermo, silenzioso nel caos.

II. Una distesa rosa tenue — quasi un respiro dopo il vortice. Una urla, l'altra sussurra. Insieme sono un'unica dichiarazione.

PAROLA DELL'ARTISTA

“Ho scelto di esporle insieme. Perché insieme sono quello che volevo dire.”

— Angela, 2020–2022



Angela

Paradiso — *Purgatorio* — *Inferno*

2019–2020 — Pennarello e acrilico su carta — Trittico

L'OPERA

Paradiso. Una stanza dorata, un letto a baldacchino, una bambina dai capelli rossi al centro. Il paradiso è casa, il proprio letto.

Purgatorio. La scritta Google animata. Il purgatorio è internet: né paradiso né inferno, ma quel luogo di mezzo in cui si passa tutto il tempo.

Inferno. Fiamme rosse e arancioni, e al centro una bambina in rosa che le guarda quasi senza paura.

DA NOTARE

“Il purgatorio è Google. Pensateci.”

— Angela, 2019–2020



Angela

Notte Stellata

liberamente ispirata a Vincent van Gogh

2021 — Acrilico e pennarello su carta

L'OPERA

Van Gogh è il punto di partenza, non di arrivo. Il blu diventa un azzurro aperto che trasforma la notte in qualcosa di meno cupo. In alto, una massa nera con linee rosse irrompe nella scena. Al centro, una forma bianca serpentina tra le stelle-cerchio arancioni e verdi.

In basso, quasi nascosto, un villaggio di piccoli segni. Come in Van Gogh, la terra è piccola. Il cielo è tutto.

PAROLA DELL'ARTISTA

“L’ho rifatta con l’intenzione di uscire dal seminato.”

— Angela, 2021



Angela

Stickers I* — *Stickers II

2017 — Pennarello su carta — Dittico

L'OPERA

I. Un cuore rosa con un uccellino rosso vivace, stelle, fiori e bottoni. Ogni elemento al suo posto con la logica di chi sa come si riempie uno spazio.

II. Il secondo cuore in verde e giallo: l'uccellino ha un'aureola dorada. Come se fosse il respiro dopo l'entusiasmo del primo.

NOTA

“A sei anni già sapeva che ogni cuore ha bisogno di qualcosa che voli dentro.”

— 2017



Angela

Fiore Affamato

Fiore che Mangia il Gelato

2017 — Tempera su carta — Dittico narrativo

L'OPERA

Atto I. Un grande fiore rosso guarda tre gelati che fluttuano irraggiungibili. Il fiore aspetta.

Atto II. Nella seconda tavola tutto si anima: il fiore si è mosso, i petali si sono aperti in un vortice, il gelato è raggiunto.

NOTA

“A sei anni sapeva già che ogni storia ha bisogno di almeno due tavole: il desiderio e il suo compimento.”

— 2017



Angela

Il Mondo con i Miei Occhi

2015–2018 — Installazione — Tecnica mista su cono trasparente

L'INSTALLAZIONE

Un cono di plastica trasparente appeso al soffitto che ruota lentamente. Sulla sua superficie disegni dei primi anni. In cima, due occhi finti che guardano la stanza. In fondo, frange arancioni e gialle che ondeggiano ad ogni movimento.

Non è un quadro da guardare: è un oggetto che vive nello spazio. Quegli occhi guardano chiunque entri. E chiunque si ritrova guardato dalle opere di una bambina che stava imparando a vedere il mondo.

NOTA

“Non è una collezione di disegni. È il modo in cui una bambina ha deciso di mostrare come vedeva il mondo — tutto insieme, in movimento.”

— 2015–2018



Angela | 15 anni

Le 2 Terre Vie

2026 — Acrilico su tela

L'OPERA

Un volto diviso verticalmente in due mondi che non potrebbero essere più diversi — eppure appartengono alla stessa persona. A sinistra, un arcobaleno sale su sfondo azzurro: capelli castani morbidi, un occhio verde intenso, una maglia grigia. È il lato della luce, della sensibilità aperta al mondo. A destra, uno sfondo rosso e arancione esplosivo: un berretto sportivo verde con una A dorata stilizzata, un occhio marrone deciso, treccine scure, la maglia del numero 5.

Sono le due terre di Angela: quella interiore — fatta di emozioni, sfumature, colori che colano — e quella del campo, dell'MMA, della forza fisica che si affronta e si vince. Non si escludono: si completano. La A sul cappello non è solo una lettera — è una firma, un'appartenenza, una dichiarazione di chi si è nelle due vite che si vive.

PAROLA DELL'ARTISTA

“Lascio libera interpretazione dell'immagine a chi guarda con il cuore prima che con la mente.”

Clara

11 anni

Presentazione Artista

A SOLI 11 ANNI, CLARA CI INVITA A SCOPRIRE IL SUO MONDO
ATTRAVERSO LA PITTURA. PRECISA E ATTENTA AI DETTAGLI,
OGNI SUO LAVORO RIFLETTE UNA SENSIBILITÀ RARA E UN
DESIDERIO DI PERFEZIONE CHE VA OLTRE LA SUA GIOVANE ETÀ.
LE SUE OPERE SONO FINESTRE SULL'IMMAGINAZIONE E SULLE
EMOZIONI, CAPACI DI CATTURARE LO SGUARDO
E TOCCARE IL CUORE.

QUESTA MOSTRA È UN'OCCASIONE PER AMMIRARE IL TALENTO
DI UNA PICCOLA ARTISTA CHE, CON DELICATEZZA E PASSIONE,
STA GIÀ TRACCIANDO IL SUO PERCORSO
NEL MONDO DELL'ARTE.

A soli 11 anni, Clara ci invita a scoprire il suo mondo attraverso la pittura. Precisa e attenta ai dettagli, ogni suo lavoro riflette una sensibilità rara e un desiderio di perfezione che va oltre la sua giovane età.

Le sue opere sono finestre sull'immaginazione e sulle emozioni, capaci di catturare lo sguardo e toccare il cuore. Questa mostra è un'occasione per ammirare il talento di una piccola artista che, con delicatezza e passione, sta già tracciando il suo percorso nel mondo dell'arte.



Clara

La Connessione

2022–2023 — Acrilico su tela

L'OPERA

Un volto emerge dal bianco e dal blu come un'apparizione. Al posto degli occhi, un'onda nera attraversa tutta la tela: irregolare, pulsante come un elettrocardiogramma. La connessione non è visiva: è qualcosa che passa attraverso, come un'onda, come un battito.

Chi guarda questo quadro riceve un segnale. Sta a lui decifrarlo.

PAROLA DELL'ARTISTA

“Lascio libera interpretazione dell'immagine a chi guarda con il cuore prima che con la mente.”

— Clara, 2022–2023



Clara

Mille Colori

circa 2021 — Tempera su tela

L'OPERA

Un giardino senza confini: girasoli, papaveri, fiori rosa, grigi, blu — ogni specie ha il suo spazio, ogni colore la sua voce. Punti gialli come polline nell'aria.

Non c'è un centro: tutto è centro. È un'idea di mondo in cui la diversità non è disordine — è abbondanza.

PAROLA DELL'ARTISTA

“Il mondo è bello perché è pieno di colori diversi. Basta saperli guardare tutti insieme.”

— Clara, circa 2021

L'ARTE (SI) MANIFESTA

Genazzano Paliano, Oasi Fratelli Tutti | 7 Giugno 2026
Festa Campestre – Inaugurazione Sorgente – Mostra Pittorica



Clara

L'oscuro del Cuore

circa 2022 — Acrilico su tela

L'OPERA

Cuori rosa cadono dall'alto come pioggia. Al centro, un'onda cardiaca rossa attraversa la tela — irregolare, come un battito che fa fatica. In basso, fiori neri appena accennati.

L'oscuro del cuore è ciò che il cuore porta dentro quando nessuno guarda. I cuori che cadono non si rompono — continuano a cadere, e questo è già un modo di essere vivi.

PAROLA DELL'ARTISTA

“Anche nell'oscuro il cuore continua a battere. Forse è questo che lo rende bello.”

— Clara, circa 2022

L'ARTE (SI) MANIFESTA

Genazzano Paliano, Oasi Fratelli Tutti | 7 Giugno 2026
Festa Campestre – Inaugurazione Sorgente – Mostra Pittorica



Clara

La Barca del Pianto

circa 2023 — Acrilico su tela

L'OPERA

Una barca dorata galleggia su un'acqua grigia e turchese. A bordo, due piccole figure si fronteggiano. Sopra di loro, cuori gialli e blu volano via come uccelli.

Il pianto qui non è solitudine: è condivisione. Due figure sullo stesso fragile scafo, con i cuori che salgono in alto. Forse proprio perché qualcuno è lì accanto.

PAROLA DELL'ARTISTA

“Piangere insieme è già un modo di non essere soli.”

— Clara, circa 2023

L'ARTE (SI) MANIFESTA

Genazzano Paliano, Oasi Fratelli Tutti | 7 Giugno 2026
Festa Campestre – Inaugurazione Sorgente – Mostra Pittorica



Clara

Mille Occhi

circa 2023 — Acrilico su tela nera

L'OPERA

Su un fondo nero assoluto, decine di occhi bianchi emergono nell'oscurità: aperti, socchiusi, chiusi. Ognuno è diverso — iride verde, marrone, turchese, rossa.

Tutti questi occhi non spiano: osservano. Forse sono tutti gli occhi con cui guardiamo il mondo nel corso di una vita — curiosi, stanchi, innamorati. Tutti necessari.

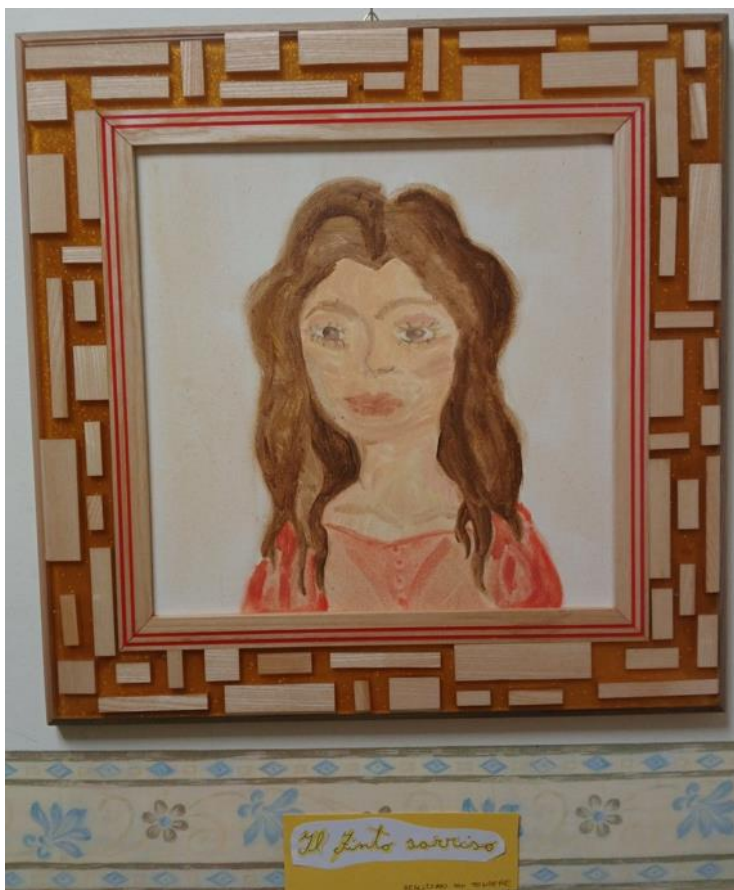
PAROLA DELL'ARTISTA

“Ognuno vede il mondo con occhi diversi. Forse è per questo che è così grande.”

— Clara, circa 2023

L'ARTE (SI) MANIFESTA

Genazzano Paliano, Oasi Fratelli Tutti | 7 Giugno 2026
Festa Campestre – Inaugurazione Sorgente – Mostra Pittorica



Clara

Il Finto Sorriso

circa 2022 — Tempera su tela

L'OPERA

Un ritratto frontale: una ragazza dai capelli castani, gli occhi chiari, le labbra appena schiuse. Il volto è sereno in superficie — ma il titolo dice un'altra cosa.

Clara a 9 anni già sapeva che un volto può nascondere ciò che sente. E lo ha dipinto con la precisione di chi ha imparato a guardare le persone — non solo i loro volti.

PAROLA DELL'ARTISTA

“A volte si sorride per far stare bene gli altri. Ma dentro si sente tutt'altro.”

— Clara, circa 2022

L'ARTE (SI) MANIFESTA

Genazzano Paliano, Oasi Fratelli Tutti | 7 Giugno 2026
Festa Campestre – Inaugurazione Sorgente – Mostra Pittorica



Clara

La Donna Primavera

circa 2023 — Tempera su tela

L'OPERA

Un volto di donna emerge da una nuvola gialla e arancione, gli occhi chiusi. I capelli si fondono con lo sfondo come raggi di sole. La primavera non è una stagione — è un'energia.

Clara l'ha resa donna, le ha chiuso gli occhi, e le ha dato la luce del sole come capelli.

PAROLA DELL'ARTISTA

“La primavera non arriva solo fuori. A volte arriva prima dentro di noi.”

— Clara, circa 2023

L'ARTE (SI) MANIFESTA

Genazzano Paliano, Oasi Fratelli Tutti | 7 Giugno 2026
Festa Campestre – Inaugurazione Sorgente – Mostra Pittorica



Clara

Lo Splendore Rosso

circa 2023 — Tempera su tela

L'OPERA

Un volto di bambina con gli occhi chiusi, capelli gialli come un alone di luce, lentiggini sul naso. Tutto intorno, su un fondo rosa, occhi fluttuano nell'aria.

La bambina non vede gli occhi che la guardano: è assorta nel suo splendore silenzioso. Lo splendore non è ciò che gli altri vedono di noi — è ciò che siamo quando non sappiamo di essere guardati.

PAROLA DELL'ARTISTA

“Lo splendore non è qualcosa che si mostra. È qualcosa che si è.”

— Clara, circa 2023

L'ARTE (SI) MANIFESTA

Genazzano Paliano, Oasi Fratelli Tutti | 7 Giugno 2026
Festa Campestre – Inaugurazione Sorgente – Mostra Pittorica



Clara

Le Due Metà

circa 2023 — Acrilico su tela

L'OPERA

Un volto diviso a metà: da un lato il blu — freddo, velato, con una lacrima — dall'altro il giallo — caldo, luminoso. La stessa persona, due stati d'animo che coesistono.

Siamo sempre almeno due: quello che soffre e quello che spera. Clara non ha scelto un lato — li ha dipinti entrambi, perché entrambi sono veri.

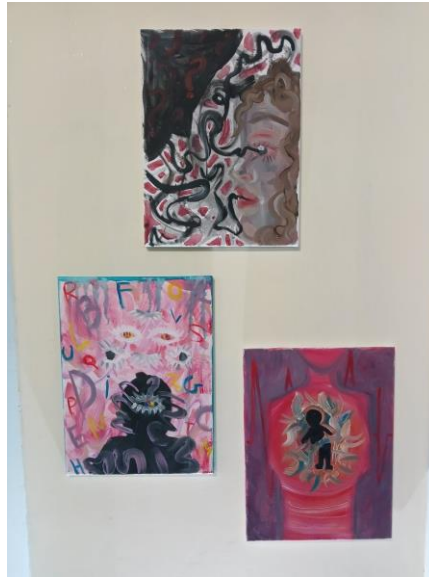
PAROLA DELL'ARTISTA

“Dentro di noi c'è sempre più di una metà. E vanno bene tutte.”

— Clara, circa 2023

L'ARTE (SI) MANIFESTA

Genazzano Paliano, Oasi Fratelli Tutti | 7 Giugno 2026
Festa Campestre – Inaugurazione Sorgente – Mostra Pittorica



Clara | 12 anni

Loi

2026 — Acrilico su carta — Trittico

L'OPERA

I. Un volto spaccato in due mondi che non si conciliano: a sinistra il nero assoluto punteggiato di punti interrogativi rossi, serpenti di inchiostro che si contorcono nel caos; a destra un profilo femminile realistico dai capelli ricci bruni, le ciglia abbassate, quasi sereno. La stessa persona — dentro e fuori, il rumore e il silenzio, la domanda e la forma.

II. Un fondo rosa attraversato da lettere sparse — frammenti di parole che non si compongono mai in frasi, l'alfabeto del rumore mentale. Occhi ipnotici fluttuano nell'aria. Al centro, una creatura nera vorticosa, densa, quasi gravitazionale: assorbe la luce intorno a sé. Non è un mostro da temere. È qualcosa che si conosce dall'interno.

III. Un campo rosso e viola, attraversato in alto da linee cardiache rosse — un battito che non si interrompe. Al centro, dentro un alone di luce bianca, una silhouette nera di bambino: piccola, ferma, sola ma presente. Tutt'intorno ali di materia che si aprono come protezione o come fuga. Il bambino non corre. Sta lì.

NOTA

Loi è il titolo scelto da Clara per questo trittico del 2026 — le opere più recenti e più mature della mostra. In esse il linguaggio si è trasformato: meno fiaba, più urgenza. La pennellata non descrive più il mondo esterno — scava in quello interno. Chi guarda non è più invitato a contemplare: è chiamato a stare dentro.

PAROLA DELL'ARTISTA

“Lascio libera interpretazione dell'immagine e del confronto.”

— Clara, 2026

L'ARTE (SI) MANIFESTA

Genazzano Paliano, Oasi Fratelli Tutti | 7 Giugno 2026
Festa Campestre – Inaugurazione Sorgente – Mostra Pittorica



Clara | 12 anni

Loi – IV

2026 — Acrilico su carta

L'OPERA

Un campo cosmico di materia densa — terra bruciata, blu notturno, rosso vivo ai bordi — che riempie la tela come la superficie di un mondo antico e vivo. Al centro, un occhio di luce bianca irradia in silenzio: non esplose, non cade. Pulsa. Intorno a lui, la materia si agita in texture profonde, quasi tattili, come corteccia o lava solidificata.

In basso a sinistra, una piccola silhouette nera cammina verso quella luce. Non corre, non fugge. Cammina — con la deliberatezza di chi ha già deciso. Accanto, appena percettibile sulla destra, un'altra presenza scura: forse un'ombra, forse qualcuno che non ce la fa a muoversi.

Il bambino cammina. La luce aspetta. Tra loro, tutta la distanza del mondo — e tutta la speranza che basta per attraversarla.

PAROLA DELL'ARTISTA

“Lascio libera interpretazione dell'immagine e del confronto.”

— Clara, 2026

L'ARTE (SI) MANIFESTA

Genazzano Paliano, Oasi Fratelli Tutti | 7 Giugno 2026
Festa Campestre – Inaugurazione Sorgente – Mostra Pittorica



Clara | 12 anni

Loi – V

2026 — Acrilico su carta

L'OPERA

Un vortice scuro al centro — verde, viola, quasi ipnotico — che gira su se stesso come un occhio aperto sul buio. Attorno, forme appuntite viola e bianche tagliano lo spazio diagonalmente, come schegge o fulmini che attraversano la scena senza fermarsi. Il fondo è quasi nero, eppure luminoso negli angoli: qualcosa brucia appena sotto la superficie.

Se *Loi* è un viaggio attraverso la mente, questa quinta opera è il movimento: non si sta fermi, non si contempla. Si attraversa. Le forme taglienti non feriscono — indicano una direzione. Clara chiude il suo ciclo ampliato non con una risposta, ma con una rotta.

PAROLA DELL'ARTISTA

“Lascio libera interpretazione dell’immagine e del confronto.”

— Clara, 2026

L'ARTE (SI) MANIFESTA

Genazzano Paliano, Oasi Fratelli Tutti | 7 Giugno 2026
Festa Campestre – Inaugurazione Sorgente – Mostra Pittorica

Caterina

15 anni

Presentazione Artista

CATERINA, 15 ANNI, HA AFFRONTATO E VINTO UNA GRANDE SFIDA: A SOLI 4 ANNI HA COMBATTUTO UN TUMORE, E OGGI LA SUA ARTE È UN PREZIOSO RIFLESSO DELLA SUA SENSIBILITÀ E DEL SUO SGUARDO UNICO SUL MONDO.

LA SUA PITTURA CONSERVA TRATTI INFANTILI E SPONTANEI, CAPACI DI RACCONTARE STORIE FIABESCHE E CATTURARE DETTAGLI CHE SFUGGONO ALL'OCCHIO COMUNE.

OGNI OPERA È UN PICCOLO UNIVERSO, DOVE LA DELICATEZZA E LA POESIA SI INCONTRANO,

TRASMETTENDO EMOZIONI SINCERE E PROFONDE. QUESTA MOSTRA È UN INVITO A ENTRARE NEL MONDO DI CATERINA, FATTO DI COLORI, FANTASIA E RESILIENZA.

Caterina, 15 anni, ha affrontato e vinto una grande sfida: a soli 4 anni ha combattuto un tumore, e oggi la sua arte è un prezioso riflesso della sua sensibilità e del suo sguardo unico sul mondo.

La sua pittura conserva tratti infantili e spontanei, capaci di raccontare storie fiabesche e catturare dettagli che sfuggono all'occhio comune. Ogni opera è un piccolo universo, dove la delicatezza e la poesia si incontrano, trasmettendo emozioni sincere e profonde.

Questa mostra è un invito a entrare nel mondo di Caterina, fatto di colori, fantasia e resilienza.

L'ARTE (SI) MANIFESTA

Genazzano Paliano, Oasi Fratelli Tutti | 7 Giugno 2026
Festa Campestre – Inaugurazione Sorgente – Mostra Pittorica



Caterina

Sister

circa 2021 — Pennarello e acquerello su carta

L'OPERA

Un ritratto frontale preciso e affettuoso: capelli castani, grandi occhi marroni, orecchini dorati, maglietta a righe rosa e blu. Non è un ritratto qualunque — è qualcuno che Caterina conosce bene, che guarda spesso, che ama.

PAROLA DELL'ARTISTA

“Ci sono persone che porti sempre con te. Anche quando dipingi.”

— Caterina, circa 2021

L'ARTE (SI) MANIFESTA

Genazzano Paliano, Oasi Fratelli Tutti | 7 Giugno 2026
Festa Campestre – Inaugurazione Sorgente – Mostra Pittorica



Caterina

Amicizia

circa 2022 — Matita e pennarello su carta

L'OPERA

Un giovane con capelli verdi e ciuffi rossi come fiori, occhiali squadrati blu, giacca blu e cravatta verde. Il sorriso è aperto, lo sguardo curioso. L'amicizia di Caterina è colorata, originale, un po' stravagante.

PAROLA DELL'ARTISTA

“Un amico vero è quello che non ha paura di essere diverso.”

— Caterina, circa 2022

L'ARTE (SI) MANIFESTA

Genazzano Paliano, Oasi Fratelli Tutti | 7 Giugno 2026
Festa Campestre – Inaugurazione Sorgente – Mostra Pittorica



Caterina

Occhi Magici • La Ragazza Seria • Margherita la Bella

2019–2022 — Pennarello e matita su carta — Gruppo di ritratti

L'OPERA

Una porta trasformata in galleria: cinque piccoli ritratti in fila sotto il titolo “Occhi Magici”. Accanto, “La Ragazza Seria” guarda di lato con compostezza; “Margherita la Bella” ha i capelli biondi con un fiore e un profilo da principessa.

Sono personaggi, non ritratti. Caterina li ha inventati, li ha nominati, come se facessero parte di un mondo che esiste da qualche parte.

PAROLA DELL'ARTISTA

“Ogni volto ha un nome. Ogni nome ha una storia. Basta saperla ascoltare.”

— Caterina, 2019–2022

L'ARTE (SI) MANIFESTA

Genazzano Paliano, Oasi Fratelli Tutti | 7 Giugno 2026
Festa Campestre – Inaugurazione Sorgente – Mostra Pittorica



Caterina

Sangue Rubato

Sangue Donato

circa 2020–2022 — Pennarello su carta — Dittico

L'OPERA

Sangue Rubato. Un vampiro di Halloween dal sorriso furbo. Il sangue preso senza permesso.

Sangue Donato. Una ragazza dai capelli rossi, la scritta LOVE. Il sangue che si dà con amore, con scelta. Caterina sa meglio di chiunque la differenza.

PAROLA DELL'ARTISTA

“C'è sangue che si prende e sangue che si dà. Non è la stessa cosa.”

— Caterina, circa 2020–2022

L'ARTE (SI) MANIFESTA

Genazzano Paliano, Oasi Fratelli Tutti | 7 Giugno 2026
Festa Campestre – Inaugurazione Sorgente – Mostra Pittorica



Caterina

Il Pazzo

Le Sorelle

circa 2019–2021 — Matita e pennarello su carta quadrettata — Dittico

L'OPERA

Il Pazzo. Capelli arancioni che esplodono verso l'alto, un colletto a frange, lo sguardo ironico di chi sa di essere fuori dalle regole e ne è orgoglioso.

Le Sorelle. Due ragazze con cappelli, spalla a spalla, diverse ma insieme — come solo chi condivide qualcosa di profondo sa fare.

PAROLA DELL'ARTISTA

“Essere pazzi e avere una sorella. Forse sono la stessa cosa.”

— Caterina, circa 2019–2021

L'ARTE (SI) MANIFESTA

Genazzano Paliano, Oasi Fratelli Tutti | 7 Giugno 2026
Festa Campestre – Inaugurazione Sorgente – Mostra Pittorica



Caterina *Radici*

2024 - 2025 — Matita e pastello su carta

L'OPERA

Un ritratto in grigio: un bambino con capelli scuri, occhi chiari e fissi, maglietta rossa — unico colore caldo in un'opera quasi monocromatica. In alto, la firma e la data: 27/2/2025.

Le radici non sono sempre colorate. A volte sono grigie, solide, silenziose. A volte sono un bambino che ti guarda negli occhi e ti ricorda da dove vieni.

PAROLA DELL'ARTISTA

“Le radici non si vedono. Ma sono ciò che ti tiene in piedi.”

— Caterina, 2025

L'ARTE (SI) MANIFESTA

Genazzano Paliano, Oasi Fratelli Tutti | 7 Giugno 2026
Festa Campestre – Inaugurazione Sorgente – Mostra Pittorica



Caterina

Love

circa 2022 — Matita e pennarello su carta

L'OPERA

Due figure si avvicinano per un bacio: lui con la barba e gli occhiali, la giacca blu; lei con i capelli castani. Attorno, cinque cuori rossi galleggiano come petali.

Caterina ha disegnato l'amore con la stessa precisione con cui disegna tutto. Per lei l'amore non è qualcosa di vago — è concreto, osservabile, degno di essere ritratto.

PAROLA DELL'ARTISTA

“L'amore si vede. Basta guardare bene.”

— Caterina, circa 2022

Presentazione Artista

L'ARTE (SI) MANIFESTA

Genazzano Paliano, Oasi Fratelli Tutti | 7 Giugno 2026
Festa Campestre – Inaugurazione Sorgente – Mostra Pittorica

Dorina

15 anni

Dorina ha 15 anni e porta con sé due doni che raramente convivono con questa intensità: la pittura e la poesia. Per lei non sono due discipline separate — sono due facce dello stesso atto creativo. La parola e il colore nascono insieme, si spiegano a vicenda, si completano.

Ha iniziato a dare sfogo alla sua creatività soprattutto nell'ultimo periodo delle scuole medie, e le opere scelte per questa mostra — insieme alle poesie ad esse legate — raccontano la visione e la percezione della realtà che i giovani vivono ai giorni nostri. Dorina ha voluto interpretare il funzionamento del mondo d'oggi in un modo tutto suo: con la precisione di chi osserva e la libertà di chi sa trasformare ciò che vede in qualcosa di bello.

“L'arte si moltiplica e non divide.”

L'ARTE (SI) MANIFESTA

Genazzano Paliano, Oasi Fratelli Tutti | 7 Giugno 2026
Festa Campestre – Inaugurazione Sorgente – Mostra Pittorica



Dorina | 15 anni

Un mondo che cola

2024 — Acrilico su tela — 30x25 cm

L'OPERA

Colori densi che scorrono verso il basso come lava o lacrime — arancio, verde, blu, rosso, giallo — sovrapposti e mescolati in un flusso che non si ferma. Sagome scure emergono dal magma cromatico come presenze silenziose. Non c'è ordine: c'è movimento, c'è peso, c'è la sensazione di qualcosa che non riesce a contenersi.

POESIA DELL'ARTISTA

*E tutto questo mio mondo
cola
in una tela piena di colore.*

Tre versi soltanto — essenziali come il gesto che li ha originati. Il mondo che “cola” non è solo la tecnica del colore fluido: è la sensazione interiore di non riuscire a contenere tutto ciò che si sente. La tela diventa il luogo dove questo traboccare prende forma e smette di fare paura.

L'ARTE (SI) MANIFESTA

Genazzano Paliano, Oasi Fratelli Tutti | 7 Giugno 2026
Festa Campestre – Inaugurazione Sorgente – Mostra Pittorica



Dorina | 15 anni

Volo senza meta

2024 — Acrilico su tela — Composizione doppia tela 25x30 cm

L'OPERA

Due tele accostate che formano un unico grande cuore: fiamme rosse, arancioni e dorate che si contorcono su uno sfondo bianco-lilla, materia densa e vibrante che sembra bruciare e muoversi allo stesso tempo. Il cuore non è simbolo sentimentale: è un organo vivo, caldo, irrequieto. La scelta di dividerlo in due tele è essa stessa un gesto poetico — come se contenere tutto in uno spazio solo fosse impossibile.

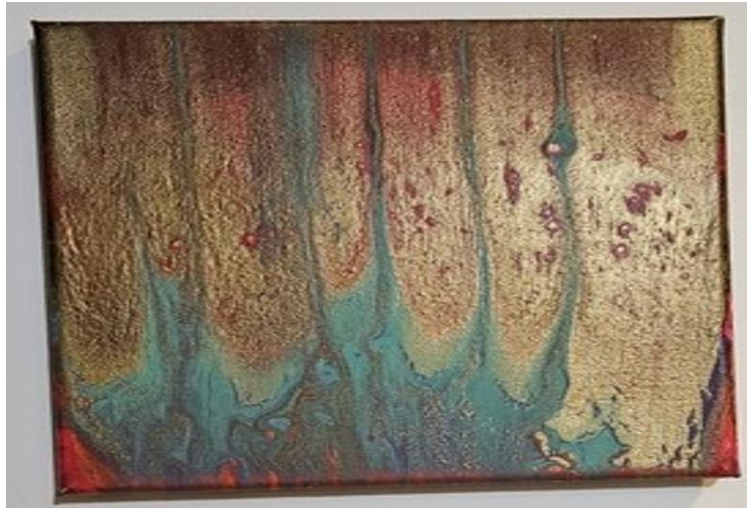
POESIA DELL'ARTISTA

*Il mio cuore
arde dentro di me,
pieno di fiamme e di fumo,
e vola senza una meta,
colmo di pensieri, scoppiettando
senza una spiegazione.*

Sei versi che descrivono con precisione ciò che l'immagine mostra: un cuore che brucia senza direzione, pieno di energia che non sa ancora dove andare. “Senza una spiegazione” è il verso più onesto — e più coraggioso. Dorina non cerca giustificazioni per quello che sente: lo dipinge e lo scrive, e basta.

L'ARTE (SI) MANIFESTA

Genazzano Paliano, Oasi Fratelli Tutti | 7 Giugno 2026
Festa Campestre – Inaugurazione Sorgente – Mostra Pittorica



Dorina | 15 anni

Quando l'ombra tocca il prato

2024 — Acrilico su tela — 20x20 cm

L'OPERA

Un campo dorato attraversato da correnti di turchese che scorrono verso il basso come ruscelli o ombre che si allungano. Sfumature di rosso e viola punteggiano la superficie come fiori selvatici o tracce di tramonto. È una piccola opera — 20x20 cm — ma contiene un'intera ora del giorno: quella in bilico tra luce e buio, quando il mondo rallenta e i sensi si affinano.

POESIA DELL'ARTISTA

*Sento il profumo
dell'erba bagnata,
gli uccellini che canticchiano
mentre le foglie degli alberi
si muovono lentamente,
vedo il tramonto
annunciare la notte.*

Una poesia sensoriale — profumo, suono, movimento, visione. Dorina non descrive il tramonto: lo abita. Ogni verso aggiunge un senso, e insieme costruiscono un momento di presenza rara, quasi meditativa. L'ombra che tocca il prato non è minaccia: è annuncio.

L'ARTE (SI) MANIFESTA

Genazzano Paliano, Oasi Fratelli Tutti | 7 Giugno 2026
Festa Campestre – Inaugurazione Sorgente – Mostra Pittorica



Dorina | 15 anni

Sinfonia felina in frammenti

2025 — Acrilico su tela — 40x30 cm

L'OPERA

Un gatto cubista e visionario: il corpo diviso in campiture di bianco e viola, la testa verde con occhi blu ipnotici, baffi che diventano antenne. Lo sfondo è un paesaggio di verde e giallo con nuvole soffici — quasi un giardino incantato. L'influenza del cubismo è evidente e consapevole, ma il risultato è personalissimo: Dorina non imita uno stile, lo fa suo.

POESIA DELL'ARTISTA

*Il gatto si frammenta
composto
con una raffinata eleganza.*

Tre versi — di nuovo la sintesi essenziale. “Si frammenta” e “composto” sono due parole che si contraddicono e si completano: il gatto è spezzato in pezzi geometrici, eppure mantiene una sua dignità intera. L'eleganza non è nell'ordine — è nel modo in cui i frammenti stanno insieme.

Fes



Dorina | 15 anni

Il sogno di una donna

2025 — Acrilico su tela — 35x28 cm

L'OPERA

Un volto femminile costruito con il linguaggio del cubismo: campiture piatte di verde, rosso, arancione e beige che si affiancano senza sfumature, occhi azzurri identici su due metà diverse dello stesso volto. Lo sfondo è un blu profondo costellato di stelle appena accennate. È un ritratto di forza — non di bellezza convenzionale. Questa donna non chiede di piacere: sogna.

POESIA DELL'ARTISTA

*Forme curve
di una donna giovane
sicura
vive e sogna guardando il cielo di notte.*

“Sicura” è la parola che spicca, da sola su un verso. Non è un aggettivo decorativo: è una dichiarazione. La donna che Dorina dipinge e descrive non è in attesa di qualcosa o qualcuno. Guarda il cielo di notte — e sogna. A 15 anni, è un'immagine di sé che vale più di molte definizioni.

L'ARTE (SI) MANIFESTA

Via del Senile 2 Genazzano

L'ARTE (SI) MANIFESTA

Genazzano Paliano, Oasi Fratelli Tutti | 7 Giugno 2026
Festa Campestre – Inaugurazione Sorgente – Mostra Pittorica

Intervista alla curatrice

Dott.ssa Nadia Sabene

Psicologa Psicomotricista

Direttrice del Centro “Il Corpo in Gioco” Colleferro
Inaugurazione della Mostra “L’Arte (si) Manifesta”
Genazzano, Via del Senile 2, Sabato Santo 4 Aprile 2026 – ore 16
Chiusura sabato 2 maggio 2026

Presso Casa Atlante del buon Consiglio, Casa d’Arte Anjart Studio

DOMANDA 1

“Dott.ssa Sabene, cosa rappresenta questa mostra?”

Questa mostra rappresenta qualcosa di molto semplice e allo stesso tempo rivoluzionario: la prova concreta che ogni ragazzo ha un mondo interiore ricchissimo — e che l’arte è uno dei pochi linguaggi capaci di portarlo fuori, senza filtri, senza giudizio.

Angela, Caterina e Clara vengono al Centro “Il Corpo in Gioco” con storie diverse e sfide diverse. Ma in questa sala vediamo qualcosa che le accomuna tutte e tre: la capacità di trasformare l’esperienza vissuta — anche quella difficile, anche quella dolorosa — in bellezza autentica.

Viviamo in un momento storico in cui i ragazzi sono esposti a pressioni enormi, a modelli irraggiungibili, a una velocità del mondo che non lascia spazio all’elaborazione interiore. Questa mostra è una risposta silenziosa ma potente a tutto questo: dimostra che quando dai a un ragazzo uno spazio sicuro e gli strumenti giusti, ciò che emerge supera ogni aspettativa — e può salvare.

DOMANDA 2

“Che messaggio porta questa mostra ai ragazzi in tempi di bullismo e iperconnessione?”

Il messaggio è urgente, non solo bello. Stiamo attraversando una crisi silenziosa ma devastante: i dati su ansia, depressione, autolesionismo e isolamento tra gli adolescenti sono allarmanti, e continuano a peggiorare. I social amplificano il giudizio, il confronto, l’esclusione — e il bullismo oggi non finisce quando

si torna a casa, perché entra in camera da letto attraverso uno schermo. È una violenza continua, invisibile agli adulti, e spesso sottovalutata da chi dovrebbe proteggerli.

Genazzano Pajano, Oasi Fratelli Tutti | 7 Giugno 2026
Festa Campestre – Inaugurazione Sorgente – Mostra Pittorica

In questo contesto, Angela, Caterina e Clara ci mostrano una strada diversa. Angela dice: guarda con il cuore prima che con la mente. Caterina sintetizza la differenza tra violenza e amore in due titoli soli: sangue rubato e sangue donato. Clara ci ricorda che mille occhi diversi non sono un problema — sono una ricchezza.

Dorina si unisce a questa mostra per portare una pennellata di poesia e per tirare fuori più possibile ciò che spesso i ragazzi non riescono a contenere

Queste ragazze, con le loro storie e le loro fragilità, ci dicono che ciò che ti ha fatto soffrire, ciò che ti ha reso unico agli occhi degli altri, non è un peso da nascondere. È esattamente da lì che nasce la tua voce. È la tua opera d'arte. E noi adulti — genitori, insegnanti, istituzioni — abbiamo la responsabilità di ascoltarlo, questo messaggio. Prima che sia troppo tardi.

*Centro "Il Corpo in Gioco" Via Cimabue 28 Colleferro
Casa Atlante del Buon Consiglio - Genazzano*

L'ARTE (SI) MANIFESTA

Genazzano Paliano, Oasi Fratelli Tutti | 7 Giugno 2026
Festa Campestre – Inaugurazione Sorgente – Mostra Pittorica

Le Stanze del Futuro Museo

Appendice alla mostra «L'Arte (si) Manifesta»

Genazzano, 2026

Visto che l'arte si moltiplica oltre che si manifesta, da una costola della mostra è nata l'idea di un museo civico a Genazzano: un luogo per recuperare l'immenso patrimonio artistico, culturale, architettonico e fotografico che questa città custodisce, spesso senza saperlo.

Ripensare la città senza perdere la sua anima e la sua originalità. Queste sono le prime opere presenti — per ora. Non c'è limite all'immaginazione.

L'ARTE (SI) MANIFESTA

Genazzano Paliano, Oasi Fratelli Tutti | 7 Giugno 2026
Festa Campestre – Inaugurazione Sorgente – Mostra Pittorica



La Finestra Ritrovata

Il Panorama Impossibile

Casa dell'Atlante del Buon Consiglio — Installazione ambientale

L'OPERA

Il bagno della Casa Atlante del Buon Consiglio è una stanza con poca luce. La finestra originale era quasi cieca — finché qualcuno non ha deciso che la luce poteva entrare diversamente: attraverso vetro mattoni che ricevono la luce dalla finestra inserita nel portone d'entrata, che filtrano e trasformano la luce esterna in qualcosa di inatteso. Mancava il panorama. L'arte lo ha inventato.

Perché il futuro museo non è solo raccogliere ciò che esiste già: è immaginare ciò che potrebbe esistere, e trovare il modo di farlo entrare anche dove sembra impossibile.

NOTA

“L'arte non ha bisogno di una finestra aperta per fare entrare la luce.”

L'ARTE (SI) MANIFESTA

Genazzano Paliano, Oasi Fratelli Tutti | 7 Giugno 2026
Festa Campestre – Inaugurazione Sorgente – Mostra Pittorica



L'Entrata

Candele all'Ingresso

Casa dell'Atlante del Buon Consiglio — Allestimento

L'OPERA

L'entrata della Casa del Buon Consiglio addobbata e illuminata dalle candele durante la processione aux flambeaux della vigilia della festa del 25 Aprile. Un gesto semplice e antico che trasforma uno spazio ordinario in un luogo di soglia — dove si smette di essere fuori e si comincia a essere dentro, non solo fisicamente.

La candela è un potente simbolo di vita, luce spirituale, speranza e connessione tra il divino e l'umano. L'arte sposa appieno ogni altra nobile emanazione dell'animo umano — e qui lo fa con la semplicità di una fiamma che brucia nell'ombra di un borgo antico.

NOTA

“Una candela accesa in un borgo medievale è già un atto artistico.”

— 2026

L'ARTE (SI) MANIFESTA

Genazzano Paliano, Oasi Fratelli Tutti | 7 Giugno 2026
Festa Campestre – Inaugurazione Sorgente – Mostra Pittorica



Patrimonio Ritrovato

La Presentazione di Maria al Tempio e la Venuta di Prospero Piatti

Basilica di Genazzano — Elaborazione grafica su affresco — Recupero cromatico digitale

L'OPERA

Due degli affreschi più importanti della Basilica di Genazzano riportati — quasi — ai colori originari grazie alla grafica digitale. Un lavoro di recupero e di restituzione: ciò che il tempo ha oscurato, la tecnica contemporanea può restituire alla vista, senza tradire la storia ma raccontandola in modo nuovo.

Anche questo è recupero. Anche questo è museo: non solo conservare ciò che resta, ma immaginare ciò che era — e farlo vedere.

NOTA

“Il restauro digitale è una forma di rispetto verso ciò che è stato.”

— 2026

L'ARTE (SI) MANIFESTA

Genazzano Paliano, Oasi Fratelli Tutti | 7 Giugno 2026
Festa Campestre – Inaugurazione Sorgente – Mostra Pittorica

익명의 예술가 |

Opera senza confini

Artista coreana — Tecnica mista



L'OPERA

익명의 예술가, è un'artista coreana a tutto tondo — e una religiosa. Una figura che unisce nella sua persona mondi che sembrano distanti: la contemplazione e la creazione, l'Oriente e l'Occidente, la fede e la forma.

Questa mostra le sta chiedendo, quasi implorando, di continuare a produrre tali meraviglie. Perché il futuro museo di Genazzano non vuole confini geografici o culturali: vuole essere un luogo dove l'arte arriva da ogni direzione e trova casa.

PAROLA DEL CURATORE

“Alcune presenze sono doni. Martina è uno di questi.”

— Federico Nanni, 2026

L'ARTE (SI) MANIFESTA

Genazzano Paliano, Oasi Fratelli Tutti | 7 Giugno 2026
Festa Campestre – Inaugurazione Sorgente – Mostra Pittorica

Giovanni Antonio Canal | *il Canaletto*

La Festa della Sensa

Riproduzione — Venezia e Genazzano: un legame eterno



L'OPERA

Questo famosissimo quadro del Canaletto è qui come nobile unione tra le città di Venezia e Genazzano. Due città che condividono la stessa festa: il 25 aprile — San Marco a Venezia, la Festa della Venuta a Genazzano.

Sul portale di marmo sopra l'entrata della Basilica è scolpito in eterno il loro legame: quando, all'ora del vespro di quel 25 aprile 1467, Marco “si spostò” per fare largo a Maria. Quasi nessuno dei visitatori era a conoscenza dei laghi di Genazzano. Figuriamoci del mare riprodotto all'ingresso. Eppure il mare c'era, dipinto da Canaletto, appeso in un borgo dei Castelli Romani.

NOTA

“La bellezza non ha confini di città. Ha confini di sguardo.”

— 2026

Appio

La Piazzetta, anni '70

Fotografia riprodotta su tela — Primi anni Settanta del Novecento



L'OPERA

Appio è lo storico fotografo della città, custode di un immenso archivio al momento quasi segreto, nascosto. Questa fotografia dei primi anni Settanta del secolo scorso, riprodotta su tela, mostra la piazzetta antistante la sede della mostra — con le nonne dell'allestitore, la prima e la quinta da sinistra.

Il futuro museo non vuole prescindere da tale giacimento. La fotografia è memoria. La memoria è identità. E l'identità di una città si costruisce anche — forse soprattutto — nei volti delle persone comuni, in una piazzetta, in un pomeriggio qualunque degli anni Settanta.

NOTA

“Un archivio fotografico è il più democratico dei musei: parla a tutti, di tutti.”

Genazzano, inizio Cinquecento

I Tre Laghi del Ninfeo Bramante

Ricostruzione storico-artistica — Il lago superiore



L'OPERA

Una ricostruzione fantasiosa, ma non troppo, della Genazzano di inizio Cinquecento. I tre laghi del Ninfeo Bramante — qui visibile quello superiore — restituiti all'immaginazione e alla vista. Un passato meraviglioso che pochissimi conoscono, anche tra i genazzanesi stessi.

Rappresentare il meraviglioso passato di questa città è il primo passo per ricostruire un futuro di bellezza in continuità con il suo animo e la sua storia. Il futuro museo nasce qui: nella coscienza che ciò che questa città è stata merita di essere raccontato, e ciò che può diventare è all'altezza di quel passato.

NOTA

“Conoscere il proprio passato non è nostalgia: è orientamento.”

L'ARTE (SI) MANIFESTA

Genazzano Paliano, Oasi Fratelli Tutti | 7 Giugno 2026
Festa Campestre – Inaugurazione Sorgente – Mostra Pittorica

Marta | 9 anni — sorella di Clara

Opere in mostra

2026 — Tecnica miste di ricamo

L'OPERA

Marta ha nove anni ed è la sorella di Clara. Ha voluto essere presente alla mostra — non per mettersi in mostra, ma per mostrare (questo sì) di cosa è capace il suo giovane talento con ago e filo. I commenti ai suoi lavori sono stati entusiastici, al pari di quelli della sorella.

L'arte, evidentemente, in questa famiglia non è un caso. È una lingua madre.



PAROLA DEL CURATORE

“Quando una bambina di nove anni ti lascia senza parole davanti a un filo che diventa forma, capisci che l'arte non si insegna. Si è.”

— Federico Nanni, 2026

L'ARTE (SI) MANIFESTA

Genazzano Paliano, Oasi Fratelli Tutti | 7 Giugno 2026
Festa Campestre – Inaugurazione Sorgente – Mostra Pittorica

Intervista al curatore

Dott. Federico Nanni

Curatore e allestire della riedizione della mostra
di Colleferro a Genazzano
Casa Atlante del Buon Consiglio · Genazzano

Federico, un bilancio della mostra di Genazzano, che questo primo weekend di maggio chiude — nella speranza di riaprire poi sotto altra veste.

Cominciamo col dire che l'idea della Dott.ssa Sabene è stata geniale. Lei sa meglio di chiunque quanto sia difficile tirare fuori il genio — oltre le parole mi verrebbe da dire — quando è racchiuso in giovani artiste che hanno dovuto affrontare un supplemento di ostacoli rispetto ai loro coetanei. Poi però quello che viene fuori è qualcosa di straordinario, e i visitatori hanno già sposato a vario titolo l'idea di farne di più e altro, con i tempi e i giusti mezzi.

Mi si perdoni il paragone biblico: ma se questa mostra seme deve essere, è sicuramente un seme di miglio. Microscopico, nascosto in una casa del borgo cittadino, è già diventato un piccolo albero che ha la pretesa di diventare permanente — con annesso polo museale. Ci vorrà tempo, e tanto sostegno. Ma è un po' come la nave del Canaletto esposta in mostra: quasi nessuno dei visitatori era a conoscenza dei laghi di Genazzano. Figuriamoci del mare.

C'è qualcosa che l'ha sorpresa, in questi giorni di apertura?

Sì — la qualità dell'ascolto. I visitatori non si fermavano a guardare: si fermavano a stare. Davanti alle opere di Angela, di Clara, di Caterina, di Dorina, di Marta. Si fermavano e poi tornavano indietro. Alcune persone sono venute più volte. Questo, per chi allestisce una mostra, è il riconoscimento più grande che esista.

E poi c'è stato un momento che porterò con me: una signora anziana, davanti alla fotografia di Appio, ha riconosciuto una delle donne nella piazzetta. Era sua madre. Immaginate l'emozione... Ecco: quando l'arte fa questo, quando riattiva qualcosa che sembrava perduto, capisci che non stiamo parlando di estetica. Stiamo parlando di vita.

Il futuro museo — un sogno o un progetto?

Entrambi, necessariamente. I grandi progetti nascono sempre da sogni che qualcuno ha avuto il coraggio di non abbandonare. Genazzano ha un patrimonio immenso — artistico, architettonico, fotografico, storico — che è in parte sconosciuto agli stessi genazzanesi. I laghi del Ninfeo Bramante, gli affreschi della Basilica, l'archivio fotografico di Appio. Tesori che dormono.

L'ARTE (SI) MANIFESTA

Genazzano Paliano, Oasi Fratelli Tutti | 7 Giugno 2026
Festa Campestre – Inaugurazione Sorgente – Mostra Pittorica

Il museo civico che immagino non è un luogo polveroso dove si mettono le cose sotto teca. È un luogo vivo, che parla alla città e al mondo, che ospita artisti contemporanei accanto ai maestri del passato, che racconta Genazzano a chi non la conosce e la restituisce a chi la conosce troppo poco. Le “Stanze del Futuro Museo” che abbiamo aperto in questa mostra ne sono il primo embrione — grezzo, imperfetto, meraviglioso.

Un messaggio finale?

Il messaggio personale che voglio dare è: coraggio. Coraggio alle artiste — Angela, Caterina, Clara, Dorina, Marta — di continuare a essere esattamente quello che sono, senza smussare nulla. Coraggio alla Dott.ssa Sabene di continuare a credere in quello che fa, perché quello che fa cambia le vite. Coraggio alle istituzioni di investire in questa direzione: non per filantropia, ma perché la cultura è l'unico investimento che non deprezza mai.

E coraggio a Genazzano: questa città ha già avuto il suo Rinascimento. Può averne un altro. Deve averne un altro.

Quindi l'arte si:

manifesta · moltiplica · coinvolge · trascende

...fate voi.

Casa Atlante del Buon Consiglio · Genazzano, Via del Senile 2

L'ARTE (SI) MANIFESTA

Genazzano Paliano, Oasi Fratelli Tutti | 7 Giugno 2026
Festa Campestre – Inaugurazione Sorgente – Mostra Pittorica

L'Arte (si) Manifesta *all'Oasi Fratelli Tutti*

Domenica 7 giugno 2026 — Festa Campestre «Ho Sete»

IL CONTESTO

L'arte si manifesta, si moltiplica — e talvolta trasloca. Il 7 giugno 2026, la mostra lascia per un giorno le stanze della Casa dell'Atlante del Buon Consiglio e si sposta all'aperto: nell'Oasi Fratelli Tutti di Genazzano-Paliano, in occasione della Festa Campestre «Ho Sete — l'acqua dono prezioso».

Un bosco di sei ettari a cavallo tra due comuni e due province — Genazzano (Roma) e Paliano (Frosinone) — ospita un evento che parla di confini che l'acqua non conosce, di risorse da condividere, di pace da costruire nei gesti piccoli e concreti. In questo contesto, l'arte non è decorazione: è parte del messaggio.

LA GIORNATA

10.00 Incontriamoci — apertura della giornata e della mostra

11.00 A confronto con i relatori — Stefania De Vito, Francesco Guadagno, Carlo Stanzial

14.00 Intervallo pranzo

16.00 Inaugurazione della Sorgente della Pace

17.00 Acqua siamo noi — Celebrazione dell'Eucaristia

LA SORGENTE DELLA PACE

Nel mezzo di un tempo segnato da guerre, siccità e conflitti per l'acqua — dall'Ucraina al Medio Oriente, dalla Sicilia agli invasi inaccessibili del nostro stesso paese — un'antica sorgente torna alla luce. Un tempo apparteneva a Giulio Cutarelli. Oggi, recuperata e restituita alla comunità, porta con sé la memoria di chi l'ha custodita e il sogno di chi l'ha ritrovata.

La chiamiamo Sorgente della Pace non per retorica, ma perché crediamo che i gesti piccoli e concreti parlino al mondo più delle grandi dichiarazioni. L'acqua non conosce confini amministrativi. Scorre dove vuole, unisce dove noi dividiamo.

PERCHÉ L'ARTE ERA QUI

L'arte (si) manifesta non nasconde. L'arte (si) moltiplica e non divide. L'arte (si) trasloca per crescere. Emozionare, dare sollievo, ricevere affetto, costruire speranza.

Le opere di Angela, Caterina, Clara, Dorina, Marta e Paul hanno trovato per un giorno una nuova casa — all'aperto, tra gli alberi, accanto a una sorgente che ha aspettato decenni per essere ritrovata. Come ogni vera opera d'arte.

“Diventiamo itineranti in perfetto spirito circense.”

Presentazione Artista

Paul

In incognito

Un artista di radici nordiche — vichinghe, per essere precisi — approdato a Genazzano con l'intenzione di scoprire il Ninfeo del Bramante. È rimasto. Perché ha trovato qualcosa di più difficile da lasciare dell'architettura rinascimentale.

Paul non vuole essere descritto. Vuole essere ascoltato attraverso le sue opere — dipinte, dice, con gli occhi chiusi. Un gesto che non è cecità: è la scelta di affidarsi a qualcosa che sta più in fondo della vista. L'energia che esce dalla tela non è quella di un pennello guidato: è quella di un corpo che sa muoversi nel mondo con una forza tutta sua, e che ha deciso — una volta — di fermarsi e dipingere.

L'età? Tra uno e cento anni. Le radici? Tre etnie, un solo sguardo. Il passaporto? Questione di burocrazia. L'arte? Questione di anima.

Questa mostra gli chiede solo una cosa: di non restare in incognito troppo a lungo. Perché quello che dipinge merita di essere visto.

“Sta creando l'arte con gli occhi chiusi.”

L'ARTE (SI) MANIFESTA

Genazzano Paliano, Oasi Fratelli Tutti | 7 Giugno 2026
Festa Campestre – Inaugurazione Sorgente – Mostra Pittorica



Paul | *in incognito*

Cristiano

2026 — Acrilico su tela — Occhi chiusi

L'OPERA

Un pesce grande come il cielo, disegnato in bianco su un fondo di blu profondi — notturni, marini, quasi cosmici. Le squame sono tracciate con gesti sicuri e ritmici, come le pagine di un libro antico. L'occhio del pesce è aperto, vigile, presente. All'angolo sinistro, un amo — vuoto. Non ha preso nessuno. O forse ha già preso tutti.

Il confine tra l'acqua e la riva è segnato da un'onda bianca che spumeggia leggera, quasi serena. Il pesce nuota sopra di essa, sospeso tra due mondi: il mare profondo e il cielo scuro. Cristiano è un nome che porta con sé duemila anni di storia — e il pesce, da sempre, ne è il simbolo segreto. Paul lo sa. E dipinge a occhi chiusi.

PAROLA DELL'ARTISTA

“L'arte con gli occhi chiusi vede più lontano.”

— Paul, 2026

L'ARTE (SI) MANIFESTA

Genazzano Paliano, Oasi Fratelli Tutti | 7 Giugno 2026
Festa Campestre – Inaugurazione Sorgente – Mostra Pittorica



Paul | *in incognito*

Perla

2026 — Acrilico su tela — Occhi chiusi

L'OPERA

Il rosa, il rosso, il turchese, il bianco, il giallo, il verde — tutto si muove insieme come un respiro largo. Le pennellate non descrivono: trascorrono. Una forma rotonda e luminosa al centro — forse un cuore, forse un'iride, forse ciò che resta quando si toglie tutto il superfluo — è avvolta da colori che si gonfiano come onde o come nuvole nel vento.

Perla. Non l'ornamento — la sostanza. La perla si forma nel silenzio, dentro un guscio, attorno a qualcosa che prima era un'irritazione e poi diventa bellezza. Paul lo sa anche questo, e dipinge a occhi chiusi anche questo: ciò che si forma nell'oscurità e poi emerge luminoso.

PAROLA DELL'ARTISTA

“La perla non chiede di essere trovata. Aspetta che tu sia pronto a vederla.”

— Paul, 2026
